



**STUDIO IMMOBILIARE di Lorena Monari**  
INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA IMMOBILIARE

Via Emilia 1/D,  
San Lazzaro di Savena (BO)  
Tel. 051/6270430  
www.studioimmobiliaremonari.it

la Repubblica  
GIOVEDÌ 3 MARZO 2016

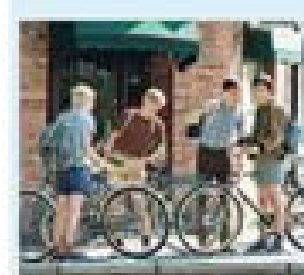
la Repubblica  
CONTATTI  
BOLOGNA@REPUBBLICA.IT

# Bologna

**STUDIO IMMOBILIARE di Lorena Monari**  
INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA IMMOBILIARE

Via Emilia 1/D,  
San Lazzaro di Savena (BO)  
Tel. 051/6270430  
www.studioimmobiliaremonari.it

BOLOGNA.REPUBBLICA.IT



### LA CULTURA

#### L'amore dei ragazzi al festival Youngabout

GIAMPAOLI A PAGINA XIII



### SULSITO

#### Giovanissimo Bowie le foto attese alla Ono

BOLOGNA.REPUBBLICA.IT



### LO SPORT

#### Zuculini prova il rientro il Carpi smentisce Lotito

SERVIZI ALLE PAGINE X E XI

## L'Emilia si ferma residenti in calo dopo il boom

- > Dal 1996 ad oggi la popolazione era sempre cresciuta
- > Nel 2015 l'inversione: più decessi che nuovi nati
- > Lo statistico Bovini: "Solo Bologna in controtendenza"

L'EMILIA Romagna si restringe. E non accadeva da vent'anni. Nel 2015 la popolazione residente in regione registra infatti un primo calo, significativo anche se lieve. Si tratta di 3mila persone in meno, nemmeno l'un per mille del totale. Sufficiente, però, per incidere. Una prima battuta d'arresto al trend di crescita che dominava ormai dal lontano dal 1996. A parlare sono i dati diffusi qualche giorno fa Istat. Al primo gennaio 2016 la conta dei residenti emiliano romagnoli si ferma a quota 4 milioni e 447mila, che significa 3mila e 500 persone in meno rispetto al 2014. Ma Bologna è in controtendenza. RADIGHIERI E VARESI A PAGINA II E III

### LA STORIA

#### Ma la famiglia Palomba non si ferma 14 figli negli anni '60 e 43 nipoti a oggi

EMILIO MARRESE

I CONIUGI Palomba hanno quattordici figli ma non li dimostrano. Così iniziava il servizio che il cinegiornale Settimana Incom dedicò, il 3 aprile del 1964, alla "deliziosa famiglia di ottimisti" bolognese, come la definiva il cronista con stentorea voce da Istituto Luce. In realtà i bambini erano tredici, perché una non aveva superato i sei mesi di vita, ma il conto tornò pari con l'arrivo dell'ultimo, Gian Luca, due anni dopo.

Sette maschi e sette femmine, dal 1945 al 1966: ventuno anni di differenza tra primo e ultimo. Un gruppo What's app oggi molto attivo. Papà Bruno, classe 1918, era rappresentante, mamma Annalisa, classe 1924, casalinga: pensava di fermarsi a 3 o 4 figli.

SEGUE A PAGINA III

### LA CRIMINALITÀ / IL RAPPORTO: "UNA REGIONE SEMPRE PIÙ APPETIBILE"

## La Dna: "Le mafie sono in crescita"

L'EMILIA-ROMAGNA «ha subito una profonda trasformazione e si presenta caratterizzata dai tratti tipici dei territori infestati dalla cultura mafiosa». È durissima l'analisi sulla regione contenuta nella relazione annuale della Direzione nazionale antimafia. Il lungo documento, presentato ieri a Roma, parla esplicitamente di «un'area in cui le presenze criminali tendono ad espandersi con il passare del tempo».

BALDESSARRO A PAGINA VIII



L'ingresso all'aula "Aemilia"

### LA POLITICA

#### Rifondazione e la diaspora della sinistra "Meglio l'addio alla Coalizione"

CAPELLI A PAGINA VII

### IERI SERA IL VERTICE DEGLI AZIONISTI



### IL CASO

#### Le Longhena e l'intervallo più lungo Prof puniti

Lettera della preside a 28 insegnanti "Bisogna studiare"



Il parco delle Longhena

### ILARIA VENTURI

È scontro sull'intervallo alle Longhena, la scuola nel parco di via Casaglia. Ora arrivano i provvedimenti disciplinari per gli insegnanti. Almeno, è stata aperta la procedura. La dirigente scolastica Giovanna Facilla ha fatto il primo passo inviando contestazioni di addebito a 28 maestri. Il passaggio successivo sarà la difesa dei docenti. Il motivo? La preside avrebbe rimproverato in una classe i bambini e l'insegnante su un tema che poi è scoppiato pubblicamente.

A PAGINA IX

## Campagnoli, ultimo atto I tre vice: pronti a dimetterci

Lo scontro in Fiera su Duccio Campagnoli è all'ultimo atto. Dopo le liti tra il presidente e i soci privati alla vigilia del vertice di ieri tra gli azionisti, è arrivata la svolta: minacciano le dimissioni i tre vice-presidenti Gianpiero Calzolari, Roberto Kerkoc e Giada Grandi. Lo fanno con una lettera agli azionisti che li hanno nominati (Legacoop, Unindustria e Mercanzia invocando un chiarimento sulla gestione della Fiera. E dal summit in Regione è partito l'ultimatum: ora il presidente deleghi tutta la gestione al direttore.

BETTAZZI A PAGINA V

### LA POLEMICA

#### Ex Staveco l'ateneo chiede al Comune più tempo per il progetto

A PAGINA IX

### IL BOLOGNINO

“

Allarme della Cgil: «A Bologna 30mila disoccupati». Quasi tutti sindacalisti.

(federico taddia)

”

**CENTRAL ACOUSTIC 2000**  
SOLUZIONI PER L'UDITO

SENTIRE BENE PER VIVERE BENE

VERIFICA GRATUITA E COMPLETA DELL' UDITO  
PROVA GRATUITA PER 30 GIORNI SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO  
ASSISTENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO  
FORNITURA GRATUITA AGLI AVENTI DIRITTO  
RIPARAZIONE E ADATTAMENTI DI APPARECCHI ACUSTICI DI TUTTE LE MARCHE  
TRATTAMENTO PER ACUFENE  
SOLUZIONI ANTIRUMORE PERSONALIZZATE  
SOLUZIONI AMPLIFICATE: SISTEMI DI ASCOLTO TV, E TELEFONIA  
SOLUZIONI DI PAGAMENTO PERSONALIZZATE SENZA INTERESSI

Via DELLA CESOIA 3/c BOLOGNA (di fronte Osp. S. Orsola) ☎ 051 638.00.73

Via BATTINDARNO 69/2 BOLOGNA (q.re Santa Viola) ☎ 051 38.02.01

PRENOTA IL TUO CHECK-UP GRATUITO

348 82.10.737  
info@acoustic2000.com  
www.acoustic2000.com

### LA CURIOSITÀ / LA CAMPAGNA DI LEPORE

## Vuoi vedere il candidato? Fanno cinquanta euro

### CATERINA GIUSBERTI

Vuoi contribuire a scrivere "Una città con te", l'agenda politica dell'assessore Matteo Lepore per le amministrative 2016? Trenta euro. Con cinquanta potrai acquistare il premio "Incontra Matteo", ovvero potrai incontrare il tuo assessore/candidato di persona, partecipando o addirittura organizzando tu stesso un incontro sulla città che cambia e sugli spazi da rigenerare.



L'assessore Matteo Lepore

SEGUE A PAGINA VIII



# L'Emilia si ferma residenti in calo dopo il boom

- > Dal 1996 ad oggi la popolazione era sempre cresciuta
- > Nel 2015 l'inversione: più decessi che nuovi nati
- > Lo statistico Bovini: "Solo Bologna in controtendenza"

L'EMILIA Romagna si restringe. E non accadeva da vent'anni. Nel 2015 la popolazione residente in regione registra infatti un primo calo, significativo anche se lieve. Si tratta di 3mila persone in meno, nemmeno l'un per mille del totale. Sufficiente, però, per incidere. Una prima battuta d'arresto al trend di crescita che dominava ormai dal lontano dal 1996. A

parlare sono i dati diffusi qualche giorno fa Istat. Al primo gennaio 2016 la conta dei residenti emiliano romagnoli si ferma a quota 4 milioni e 447mila, che significa 3mila e 500 persone in meno rispetto al 2014. Ma Bologna è in controtendenza.

RADIGHIERI E VARESI A PAGINA II E III

## Gli emiliani calano per la prima volta dopo vent'anni

### L'Istat: 3mila residenti in meno nel 2015 cresce la mortalità rispetto ai nuovi nati

**MARCELLO RADIGHIERI**

L'EMILIA Romagna si restringe. E non accadeva da vent'anni. Nel 2015 la popolazione residente in regione registra infatti

un primo calo, significativo anche se lieve. Si tratta di 3mila persone in meno, nemmeno l'un per mille del totale. Sufficiente, però, per incidere. Una prima battuta d'arresto al trend

di crescita che dominava ormai dal lontano dal 1996.

A parlare sono i dati diffusi qualche giorno fa Istat. Al primo gennaio 2016 la conta dei residenti emiliano romagnoli si fer-



Peso: 1-14%,2-31%



ma a quota 4 milioni e 447mila, che significa 3mila e 500 persone in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. È bene premettere che si tratta di stime, elaborate su dati parziali. Ma, stando al sito della Regione, si può già parlare di «un cambiamento rilevante nella situazione storica che, dagli anni cinquanta in avanti, aveva sempre visto aumentare gli abitanti, salvo che nel periodo 1984-1989».

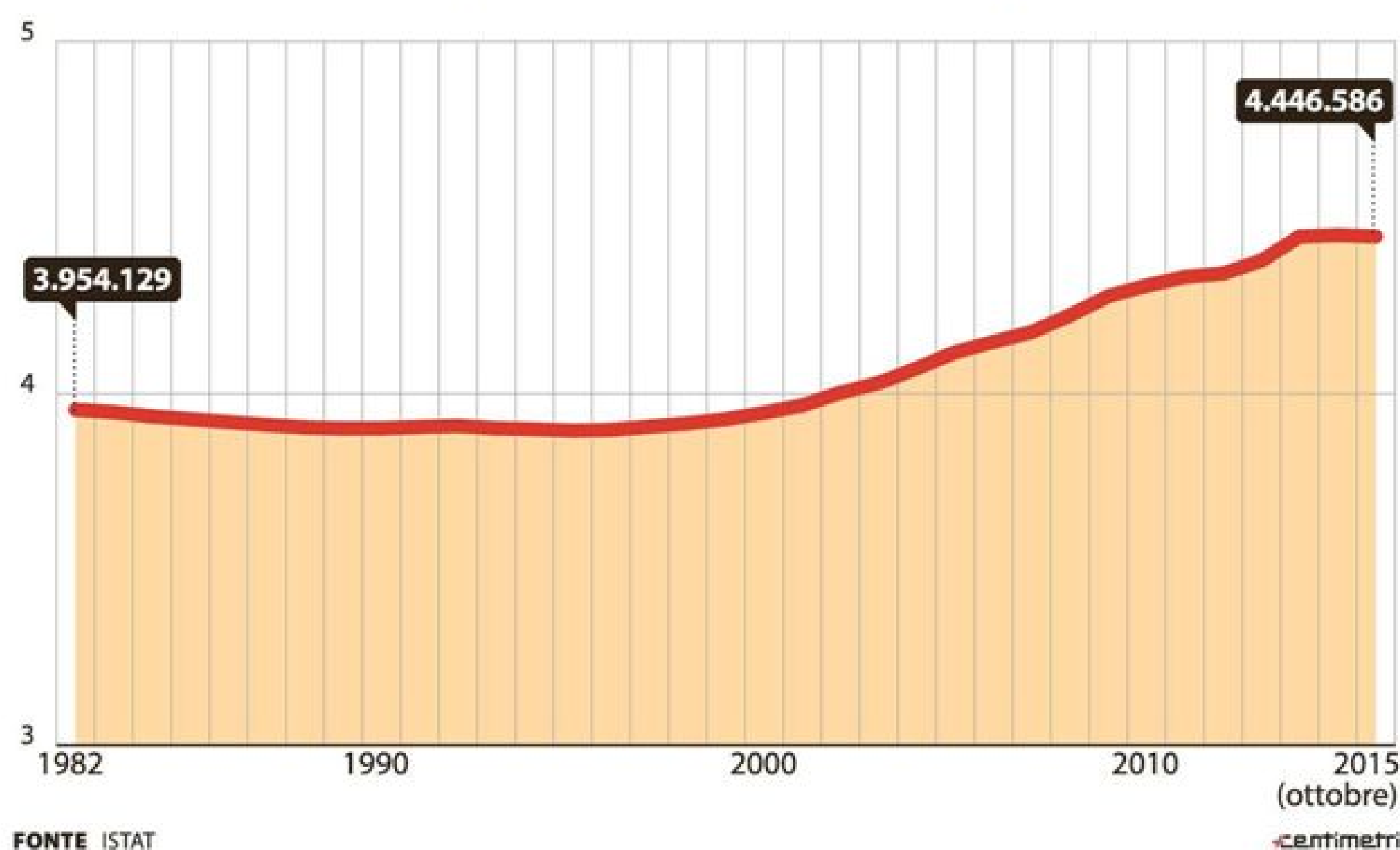
In realtà, guardando sempre alle serie storiche dell'Istat, anche nei primi anni '90 si è registrata una nuova flebile contrazione. Solo a partire dal 1996 la crescita è ripresa decisa. Un trend rimasto costante nel tempo (anche se il sito di statistica della Regione, che presenta dati diversi da quelli Istat, fotografa una contrazione già nel 2014),

che sembra però subire ora una prima frenata. Secondo viale Aldo Moro il calo sarebbe da attribuire alla cosiddetta componente naturale, ormai negativa dalla metà degli anni settanta ma «per la prima volta non compensata dalla dinamica del saldo migratorio». In altre parole, nel 2015 abbiamo assistito ad un'ulteriore contrazione delle natalità, che già nel quinquennio precedente erano calate di 5mila unità. E, soprattutto, ad un vero e proprio picco di mortalità: l'11% in più, che tradotto in valore assoluto restituisce curiosamente proprio 3mila e 400 decessi. Sulle cause si procede ancora per ipotesi: dalla variabile strutturale all'«effetto rimbalzo che si ha dopo periodi di contrazione»: nel 2013 e 2014, infatti, è stata riscontrata una diminu-

zione delle scomparse. Il macabro calcolo che contrappone nascite a decessi è impietoso. Nel 2015, infatti, sono morte 16mila persone in più rispetto a i nuovi nati. L'Emilia-Romagna, comunque, è in buona compagnia. A livello nazionale la popolazione è calata di 140mila unità, e solo Lombardia e Trentino hanno un saldo positivo, e in alcune regioni, vedi Liguria, si arriva all'8%.

**IL CROLLO**  
L'anno scorso i decessi sono stati 16mila in più rispetto alle nascite

### L'andamento della popolazione in Emilia-Romagna



Peso: 1-14%,2-31%



# “Bologna è in controtendenza” l'uomo delle statistiche respira

## L'INTERVISTA

VALERIO VARESI

«BOLOGNA viaggia in direzione contraria in un Paese sempre più sterile e vecchio» spiega Gianluigi Bovini responsabile del Servizio statistico di Palazzo d'Accursio.

**Bovini, significa che qui nascono ancora tanti bambini?**

«Tanti direi di no, ma l'anno scorso sono stati 3.214, un numero pur sempre alto benché inferiore al boom del 2014. Certo, niente di eclatante, ma quanto basta per far crescere leggermente la popolazione di 482 persone».

**La crescita in controtendenza a cos'è dovuta?**

«Essenzialmente alla capacità attrattiva della città rispetto alla migrazione interna dal sud e dalle isole mentre si è affievolito il flusso dai paesi stranieri a causa della crisi. Tuttavia, parlando degli italiani, il dato approfondisce la debolezza complessiva dell'Italia perché città come la nostra drenano “capitale umano” di qualità a regioni che già ne sono povere a causa dell'emigrazione. Da alcuni anni anche il nostro Paese subisce la stessa sorte con la fuga dei cervelli verso aree europee che offrono maggiori opportunità».

**Preoccupa l'aumento della mortalità con un 11% in più dell'anno scorso.**

«Ieri abbiamo presentato un'analisi sulla questione e i numeri ci indi-

cano che le cause principali dell'aumento di mortalità sono due: l'estate torrida e l'epidemia influenzale particolarmente aggressiva in presenza di una minor vaccinazione. A conti fatti sono morte le persone più fragili e in particolare quelle oltre i 90 anni. Volendo fare l'identikit, diciamo che quell'11,6% in più era una donna ultranovantenne».

**È una tendenza che proseguirà quest'anno?**

«Dai primi dati di gennaio direi di no e questo ci rassicura. Nel 2015, con riferimento al mese di gennaio, morirono 513 persone, mentre quest'anno, nello stesso periodo, ne sono decedute 387, vale a dire 126 di meno. Se perdura questo andamento, nel 2016 dovremmo tornare nella normalità. Certo, l'estate è un momento delicato, ma oggi siamo più preparati del 2003 quando il caldo ci piombò addosso e gran parte della popolazione anziana era sprovvista di condizionatori».

**Malgrado Bologna sia in controtendenza demografica, quale sarà che ci riserverà il futuro?**

«Siamo una città che, da anni, dipende costantemente dal movimento migratorio. In una situazione del genere il destino è un costante invecchiamento e una progressiva sterilità perché più aumenta l'età media, più cala la fertilità per motivi naturali. Sono scenari che si possono osservare in Paesi europei che sono messi peggio di noi».

**Tipo?**

«Potrà sembrare strano, ma in condizioni peggiori è il paese econo-

micamente più potente d'Europa, vale a dire la Germania. L'apertura di Angela Merkel agli immigrati dell'est dopo la crisi siriana, forse ha avuto anche questa motivazione oltre che quella umanitaria. Da tempo i demografi tedeschi lanciano l'allarme sulla denatalità quale minaccia anche economica».

**Qual è l'apporto degli stranieri all'aumento demografico bolognese?**

«Oltre un quarto dei neonati, vale a dire 914, sono stranieri a cui si devono aggiungere 303 altri bimbi nati da coppie miste tra italiani e stranieri. Come si può notare 1.217 neobolognesi sono del tutto o in parte frutto dell'apporto straniero su 3214. Senza questa componente, il saldo demografico cittadino sarebbe di gran lunga negativo».

**C'è anche chi se ne va per crisi o altro?**

«Ogni mese 1.228 si iscrivono all'anagrafe e 1.035 si cancellano. Quelli che se ne vanno sono in crescita».

## IL DIRIGENTE

La popolazione è cresciuta di 482 unità grazie alla migrazione dal sud e dalle isole



Pierluigi Bovini,  
dirigente comunale  
del settore Statistica



Peso: 33%